

D.A. 159

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
di concerto con
l'Assessore regionale dell'Istruzione e della formazione professionale
e
l'Assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 che ha approvato il Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2020 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2020/2022. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";

VISTO il comma 883 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che attribuisce alla Regione Siciliana l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare in quote di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025;

VISTO il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 09 ottobre 2019 dal quale, con particolare riguardo alle risorse di cui al citato comma 883 della Legge n. 145/2018, si evince che è stato convenuto:

1. di assegnare agli Enti destinatari l'intero importo effettuando il riparto, per il 50%, in base alla lunghezza delle strade e, per l'ulteriore 50%, in base al numero delle classi scolastiche;
2. che gli importi da attribuire, determinati come precisato al precedente punto 1) potranno essere utilizzati dai singoli Enti destinatari per interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole di rispettiva competenza, in piena autonomia, tenendo conto delle effettive esigenze e della possibilità di far ricorso ad altre fonti di finanziamento;
3. con riguardo agli interventi di manutenzione delle scuole gli Enti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle apposite linee-guida del competente Dipartimento regionale Istruzione e Formazione professionale, contenenti elementi di raccordo con la programmazione 2018/2020 già definita e di identificazione delle tipologie degli interventi ammissibili, avendo particolare riguardo al conseguimento degli *standard* di qualità strutturale e di sicurezza degli edifici scolastici;
4. che, al fine di far fronte alle difficoltà finanziarie del libero Consorzio comunale di Siracusa, in sede di erogazione delle somme iscritte nel bilancio regionale del corrente anno al predetto Ente verrà assicurata - nell'ambito del proprio *budget*, determinato come previsto al precedente punto 1) - un importo pari almeno a quanto previsto nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 6 agosto 2019 (€ 4.554.947,70);

VISTO il D.A. n. 514 del 06/12/2019 con il quale l'Assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali, di concerto con l'Assessore all'Economia, hanno effettuato il riparto della complessiva somma di 540 milioni di Euro discendenti dall'Accordo stipulato dalla Regione con lo Stato nel dicembre 2018, alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi, secondo la colonna "F" della tabella allegata al medesimo decreto, assegnando al contempo al Libero consorzio di Siracusa l'importo di € 20.000.000,00, costituente la prima annualità sui precitati 540 milioni di euro, stabilendo che tale importo verrà erogato previa richiesta da parte del medesimo libero Consorzio;

VISTO il documento di sintesi della seduta della Conferenza Regione – Autonomie locali del 12/02/2020, trasmesso con nota prot. 1844 del 14.02.2020 del Dipartimento delle Autonomie locali, nella quale si è convenuto di approvare il riparto delle risorse per l'anno 2020, riportato nel documento interassessoriale predisposto dal Dipartimento delle Autonomie locali, e si è rinviata la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria di strade e scuole ed il connesso trasferimento dei fondi di cui al comma 883 dell'art. 1 della Legge 145/2018, a seguito di specifica riunione con i responsabili degli Uffici tecnici dei Liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane, nell'ambito della quale definire le procedure attuative e di rendicontazione;

VISTO il documento di sintesi dell'incontro tenuto il giorno 20 febbraio 2020 con i responsabili degli Uffici tecnici dei Liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane, di cui alla nota prot. 2182 del 24.02.2020 del Dipartimento delle Autonomie locali, con il quale si trasmettono ai Sindaci metropolitani ed ai Commissari straordinari dei Liberi consorzi comunali le principali conclusioni della riunione di giorno 20.02.2020, al fine di acquisirne le eventuali osservazioni ;

VISTA la nota prot. 29474 del 16.04.2020 del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale riguardante la *Trasmissione proposta di Linee - guida per l'utilizzazione delle risorse, concernenti l'edilizia scolastica, di cui all'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2018 in materia di "misure urgenti di crescita economica per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*;

RITENUTO di dovere provvedere ad individuare le modalità per la programmazione, presentazione e rendicontazione degli interventi di manutenzione straordinaria di strade e scuole da parte degli Enti beneficiari;

per le motivazioni richiamate in premessa

DECRETA

Art. 1

Soggetti attuatori e utilizzazione delle risorse

1. I Liberi consorzi comunali e le Città metropolitane assumono le funzioni di soggetti attuatori degli interventi compresi nei Programmi ammessi a finanziamento, di cui ai successivi articoli, nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni.


2. Gli importi attribuiti ai Liberi consorzi comunali e alle Città metropolitane, sulla base degli articoli che seguono, potranno essere utilizzati dai singoli Enti destinatari per interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole di rispettiva competenza, in piena autonomia, tenendo conto delle effettive esigenze.

Art. 2

Programmazione degli interventi, trasferimento e rendicontazione delle risorse

1. Le risorse di cui al D.A. n. 450/2019 per l'anno 2020 sono assegnate ai Liberi consorzi comunali ed alle Città metropolitane, sulla base del Piano di riparto convenuto nella seduta della

2.



Conferenza Regione – Autonomie locali del 12 febbraio 2020 (v. Allegato 1), a seguito della presentazione al Dipartimento delle Autonomie locali di specifico Programma riportante distintamente gli interventi riguardanti le strade e le scuole.

2. Il Programma per le strade e le scuole relativo all'annualità 2020, deve contenere un cronoprogramma dell'iter attuativo di interventi di manutenzione straordinaria caratterizzati da urgenza e saranno autorizzati anche in presenza di una ridotta base informativa, purché la tipologia, la localizzazione e la priorità degli interventi programmati siano individuati avendo in considerazione principalmente, la tutela delle utenze deboli, la salvaguardia della pubblica incolumità, la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico. In aggiunta agli interventi di cui sopra i Programmi 2020 potranno contenere interventi per la progettazione a valere sugli interventi previsti per il periodo 2021-2025, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi ed analisi sul livello di incidentalità e l'esposizione al rischio idrogeologico. I Programmi per l'annualità 2020, da inviare via pec all'indirizzo istituzionale del Dipartimento delle Autonomie locali entro e non oltre giorno 31 giugno 2020, sono considerati autorizzati in assenza di osservazioni entro trenta giorni dalla loro ricezione. Il Dipartimento Autonomie locali acquisirà ai fini della predetta autorizzazione il parere dei Dipartimenti competenti per materia e specificatamente del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale (per le scuole) e del Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità (per le strade).

3. Le restanti risorse per gli anni 2021-2025 sono assegnate ai Liberi consorzi comunali e alle Città metropolitane, per ciascuna annualità, sulla base di specifico Programma 2021-2025 riportante distintamente gli interventi riguardanti le strade e quelli riguardanti le scuole.

4. I Programmi per le strade e per le scuole relativi agli anni 2021-2025 – da presentare via pec al Dipartimento delle Autonomie locali inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020 - sono considerati autorizzati in assenza di osservazioni da parte del Dipartimento delle Autonomie locali da formulare entro novanta giorni dalla ricezione dei medesimi. Anche su tali Programmi il Dipartimento delle Autonomie locali acquisirà il parere dei precitati Dipartimenti competenti per materia. Gli interventi inseriti nei Programmi 2021-2025 possono anche avere durata pluriennale, in tal caso dovranno essere riportate, seppur in maniera previsionale, le somme oggetto di rendicontazione relative alla singola annualità. A seguito del Decreto dirigenziale di approvazione dei Programmi 2021-2025, verrà erogato agli Enti beneficiari per ciascun anno di competenza il relativo importo.

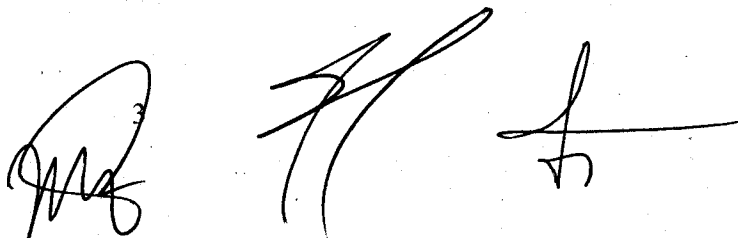
5. I Programmi quinquennali 2021-2025 sono sviluppati sulla base:

- a) della conoscenza delle caratteristiche e dello stato dell'infrastruttura, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
- b) dell'analisi della situazione esistente;
- c) della previsione dell'evoluzione.

6. I Programmi 2021-2025 devono prevedere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio. Dovranno riportare un cronoprogramma degli interventi che si prevede di realizzare con i relativi costi previsionali e schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento da realizzare con i seguenti elementi:

- a) inizio e fine dell'attività di progettazione;
- b) inizio e fine della procedura di aggiudicazione;
- c) inizio e fine dei lavori;
- d) inizio e fine del collaudo o certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Al fine di uniformare le attività ed espletare il monitoraggio, il Dipartimento delle Autonomie locali pubblica sul proprio sito istituzionale il modello delle schede da utilizzare.



7. Il trasferimento delle risorse agli Enti beneficiari per l'annualità 2020 avverrà a seguito del Decreto dirigenziale di approvazione dei Programmi di cui al comma 2 2020. Il trasferimento delle risorse per ciascuno degli anni 2021-2025, avverrà a seguito dello specifico Piano di riparto 2021-2025, predisposto dal Dipartimento delle Autonomie locali sulla base dei Programmi approvati ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane.

8. La rendicontazione delle spese sostenute a valere sul Programma 2020 e sul Programma 2021-2025 avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 158 del T.U.E.L. e più dettagliatamente illustrato nella circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento delle Autonomie locali.

9. Al termine dei singoli interventi di manutenzione straordinaria il Segretario del Libero consorzio/Città metropolitana dovrà trasmettere, unitamente al predetto rendiconto, anche il certificato di collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi agli interventi finanziati.

Art. 3

Programmazione degli interventi per le strade

1. Le risorse di cui all'art. 1 relative alle strade sono utilizzate esclusivamente per:

a) la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni dell'infrastruttura, gli studi e rilevazioni di traffico, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico;

b) la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, le gallerie, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, i sistemi di info-mobilità, le installazioni di sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura;

c) la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;

d) la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:

1. la realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;
2. il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
3. la riduzione dell'inquinamento ambientale;
4. la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
5. la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
6. l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

2. Le risorse di cui al comma 1 non sono utilizzabili per realizzare nuove tratte di infrastrutture stradali.

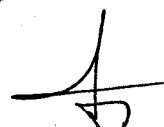

Art. 4

Programmazione degli interventi per le scuole

1. Per gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le scuole si fa riferimento alle specifiche "Linee guida" del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale allegata al presente Decreto (cfr. Allegato 2).

Art. 5

Revoca delle risorse



1. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi nell'annualità di riferimento, è disposta la revoca delle risorse per la quota non spesa. Potrà tuttavia essere presa in considerazione dal Dipartimento delle Autonomie locali, sulla base di motivata richiesta dell'Ente beneficiario, la possibilità di compensazione delle risorse non spese a valere sulle risorse delle annualità successive.

2. Salva la possibilità di cui al comma precedente, le risorse revocate ai singoli Liberi consorzi o Città metropolitane per mancata o parziale realizzazione degli interventi sono versate da parte dei Liberi consorzi/città Metropolitane in conto entrate del bilancio della Regione Siciliana per essere eventualmente riassegnate con successivo decreto interassessoriale.

3. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali/condizioni eccezionali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi.

Art. 6

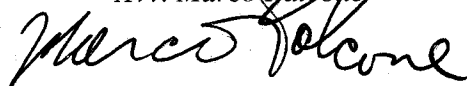
Pubblicazioni e Controlli

1. In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale del Dipartimento delle Autonomie Locali ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line. Il presente decreto sarà inoltre trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 10-06-2020

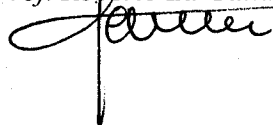
L'Assessore delle Infrastrutture
e della mobilità

Avv. Marco Falcone



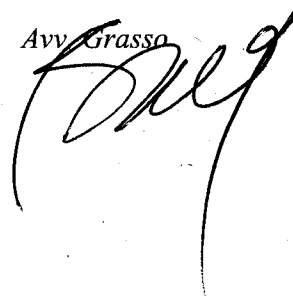
L'Assessore dell'Istruzione e
della formazione professionale

Prof. Roberto La Galla



L'Assessore delle Autonomie
locali e F.P.

Avv. Grasso



REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 6 "Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti locali"

Somme da trasferire ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane ai sensi del comma 883 dell'art.1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145

Ente di Area vasta	CONTRIBUTI COMPLESSIVI (D.A. 514/2019)			Anno 2019		Anno 2020	
	Scuola	Strade	Totale	Scuole	Strade	Scuole	Strade
CATANIA	€ 58.832.684,82	€ 41.146.867,03	€ 99.979.551,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.353.307,39	€ 1.645.874,68
MESSINA	€ 31.400.778,21	€ 50.926.424,72	€ 82.327.202,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.256.031,13	€ 2.037.056,99
PALERMO	€ 64.552.529,18	€ 42.046.356,68	€ 106.598.885,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.582.101,17	€ 1.681.854,27
TOTALI Città metropolitane	€ 154.785.992,21	€ 134.119.648,43	€ 288.905.640,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.191.439,69	€ 5.364.785,94
AGRIGENTO	€ 23.813.229,57	€ 25.740.714,49	€ 49.553.944,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 976.342,41	€ 1.029.628,58
CALTANISSETTA	€ 16.342.412,45	€ 21.932.237,03	€ 38.274.649,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 670.038,91	€ 877.289,48
ENNA	€ 10.272.373,55	€ 20.190.671,96	€ 30.463.045,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 421.167,32	€ 807.626,88
RAGUSA	€ 17.743.190,66	€ 13.798.554,01	€ 31.541.744,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 727.470,82	€ 551.942,16
SIRACUSA	€ 23.929.961,09	€ 29.759.710,80	€ 53.689.671,89	€ 0,00	€ 20.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRAPANI	€ 23.112.840,47	€ 24.458.463,28	€ 47.571.303,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 924.513,62	€ 978.338,53
TOTALI Liberi Consorzi comunali	€ 115.214.007,79	€ 135.880.351,57	€ 251.094.359,36	€ 0,00	€ 20.000.000,00	€ 3.719.533,07	€ 4.244.825,63
TOTALE GENERALE	€ 270.000.000,00	€ 270.000.000,00	€ 540.000.000,00	€ 0,00	€ 20.000.000,00	€ 9.910.972,76	€ 9.609.611,57



REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
di concerto con
Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica**

**LINEE GUIDA UTILIZZO FONDI DI CUI
AL COMMA 883, ART. 1 DELLA L. 145/2018**

ARTICOLO 1
RIFERIMENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

Si fa riferimento alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021), con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 883, è stato attribuito alla Regione Siciliana l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai Liberi Consorzi e alle Città Metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, in applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 19 dicembre 2018, tra il Ministero dell'Economie e delle Finanze e il Presidente della Regione Siciliana.

Si forniscono di seguito le Linee Guida alle quali gli Enti beneficiari sono chiamati ad attenersi nell'utilizzo delle risorse con vincolo di destinazione di scuole, tenendo conto delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 9 ottobre 2019, e diramate dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali con nota prot. n. 15969 del 18 ottobre 2019, avuto particolare riguardo all'allegato "2" - "Somme da trasferire ai Liberi Consorzi comunali e alle Città Metropolitane ai sensi del comma 883 dell'art. 1 della legge n. 145/2018", nonché degli esiti della riunione tecnica di giorno 20 febbraio 2020, diramati dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali con nota prot. n. 2182 del 24 febbraio 2020.

ARTICOLO 2
SOGGETTI DESTINATARI

Come in precedenza cennato, gli Enti beneficiari destinatari delle risorse di cui all'art. 1, sono i Liberi Consorzi comunali e le Città Metropolitane della Regione Siciliana, secondo le modalità stabilite dall'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica.

ARTICOLO 3
FINALITA'E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le somme assegnate a ciascun Ente da parte dell'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica potranno essere utilizzate per la realizzazione di lavori straordinari di adeguamento/miglioramento sismico (a seguito dell'espletamento delle verifiche di vulnerabilità sismica), di messa in sicurezza degli impianti (con particolare riferimento al rispetto della normativa antincendio, finalizzata al rilascio della SCIA), di ristrutturazione edilizia (compresa la demolizione e ricostruzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), e di riqualificazione degli ambienti scolastici, di efficientamento energetico, nonché di rimozione di amianto e di barriere architettoniche in immobili adibiti all'istruzione scolastica statale, di proprietà degli Enti richiedenti, ovvero



REGIONE SICILIANA

nella disponibilità degli stessi purché di proprietà pubblica. Sono altresì ammessi interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e di realizzazione o adeguamento di palestre scolastiche, alle condizioni meglio specificate al successivo punto c).

Ciascun Ente di cui all'art. 2 individuerà gli interventi da realizzare nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità. Inoltre, nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e di rispetto della legislazione ambientale e della normativa sui contratti pubblici, l'Ente assicurerà priorità alle azioni di seguito indicate nell'ordine:

- a) *verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici (da ritenere obbligatorie e preliminari nei casi di interventi programmati su plessi che ne risultassero sprovvisti);*
- b) *opere di adeguamento sismico o di miglioramento sismico, in particolare nel caso in cui l'edificio sia gravato da vincoli di interesse culturale;*
- c) *realizzazione di nuove costruzioni di edifici scolastici limitatamente ai casi in cui per l'edificio esistente l'adeguamento/miglioramento non sia tecnicamente e/o economicamente conveniente, ovvero quando la nuova costruzione sostituisca edifici scolastici condotti in locazione passiva, con obbligo per l'Ente di conseguente dismissione per questi ultimi;*
- d) *lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, con particolare riguardo al rispetto della vigente normativa antincendio, finalizzati al contestuale ottenimento delle certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi (SCIA);*
- e) *interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli ambienti scolastici, inclusi eventuali ampliamenti e completamenti delle strutture scolastiche esistenti;*
- f) *ogni altro intervento diverso da quelli di cui ai precedenti punti, purché l'Ente certifichi la rispondenza della struttura alle normative vigenti.*

ARTICOLO 4 **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Gli Enti di cui all'art. 2 sono tenuti ad attenersi ai seguenti adempimenti obbligatori:

- tutti i progetti, indipendentemente dalla tipologia di intervento, relativi a edifici esistenti, ricadenti in zona sismica 1, 2, 3 e 4 ove non fossero state già espletate le verifiche di vulnerabilità sismica, devono prevedere l'effettuazione preventiva delle stesse, ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e ss.mm.ii. Nel caso in cui l'esito delle verifiche risultasse non rispondente ai livelli minimi di sicurezza previsti dalle "Norme Tecniche per le Costruzioni", approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018, i progetti devono necessariamente prevedere le opere di adeguamento sismico o miglioramento sismico;
- la scheda dell'edificio scolastico oggetto di intervento deve essere aggiornata sul portale dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), con inserimento di tutti i dati relativi al progetto;
- comunicazione al Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Servizio XI – Edilizia scolastica ed universitaria, dell'intervento/degli interventi che l'Ente beneficiario provvede a finanziare a valere sui fondi di cui trattasi, completa di tutti gli elementi atti ad identificarlo: titolo del progetto, codice CUP, il codice ARES, importo complessivo. Laddove ne ricorressero i presupposti, è necessario segnalare l'esistente inserimento degli interventi nel Piano Triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, come da ultimo aggiornato con il Decreto n. 6473/ISTR



REGIONE SICILIANA

dell'8 novembre 2019 del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, al fine di consentire l'espunzione dell'intervento medesimo e l'aggiornamento dell'elenco degli interventi mantenuti nella competenza dell'Assessorato.

ARTICOLO 5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tutti i progetti devono essere redatti nel rispetto delle normative vigenti, ed in particolare:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Legge regionale n. 12 luglio 2011 n. 12, recante la “*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazioni di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali*”, nonché la successiva Legge regionale n. 17 maggio 2016, n. 8, recante “*Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”;
- Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- Legge 10 agosto 2016, n. 16 – Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- Legge Regione Siciliana del 5 aprile 2011, n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e ss.mm.ii.;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell'8 luglio 2004 “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326” – allegato 2;
- Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 408 del 19 dicembre 2003 di approvazione dell’ “*Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed attuazione dell'OPCM 3274/2003*”;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile n. 3 del 15 gennaio 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.7 Parte prima, del 13 febbraio 2004 che ha reso attuativa la citata Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 19 dicembre 2003;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile n. 1372 del 28 dicembre 2005, con il quale sono stati approvati: “*indirizzi regionali per l'effettuazione delle verifiche tecniche di adeguatezza sismica di edifici ed infrastrutture strategiche ai fini di protezione Civile o rilevanti in conseguenza di un eventuale collasso e relativo programma temporale attuativo*”;



REGIONE SICILIANA

- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile n. 455 del 3 giugno 2009 (GURS 3 luglio 2009, Parte I, n. 30), con il quale è stata approvata la "Nuova scheda di sintesi della verifica per gli edifici strategici o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico;
- "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni", approvate con Decreto n. 58 del 28 febbraio 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 65 del 07 marzo 2017;
- Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" pubblicate sulla G.U. - Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 35 del 11.02.2019 - Suppl. Ordinario n. 5;
- Decreto Assessoriale n. 01/Gab. dell'8 gennaio 2020 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – di aggiornamento al 31/12/2020 del Prezzario unico regionale adottato con D.A. 04/GAB del 16/01/2019;
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

ARTICOLO 6
SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

La realizzazione degli interventi è ammessa nei limiti delle risorse rese annualmente disponibili ai sensi del **Allegato 1** al presente decreto interassessoriale.

Le voci di spesa ammissibili al quadro economico comprendono, **oltre ai lavori**, anche le seguenti fattispecie:

- spese tecniche per progettazione, direzione e collaudo dei lavori, purché calcolate nel rispetto del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 17/06/2016, n. 101941.
- spese per eventuali indagini, comprese quelle sismiche, così come previsto dall'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

Di contro non sono ammissibili:

- spese per la sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- eventuali opere di consolidamento di aree esterne a quelle di pertinenza degli edifici scolastici.

Il Dirigente del Servizio XI
F.to Mario Medaglia

Il Dirigente Generale ad interim
F.to Patrizia Valenti

Visto: si condivide
L'Assessore
On.le Prof. Roberto Lagalla